



ESORDI

Era l'anno dello scontento

C'è il ritratto di una generazione, diventata adulta sul finire degli anni '70, la delusione per l'impegno politico e il rifiuto dell'odiata Triade (Dio-Stato-Famiglia), ma anche la storia di un'amicizia e il racconto intimo di un'anima tormentata, un eroe tragico dei nostri tempi, dilaniato dai suoi demoni ai quali infine soccombe. C'è tutto questo e anche di più nel coraggioso esordio del siciliano Paolo

Scardanelli, a partire dall'assunto che non vi può essere accordo tra sé e il mondo. Con stile ricercato e un lessico elegante, letterario, (fin troppo) aulico, tributo evidente a quei classici di cui mostra d'essersi ben "cibato", in questo originale romanzo di formazione, narrato in prima persona da Paolo ma che per protagonista ha l'amico Andrea, l'autore alterna momenti di lirismo - per esempio quando ci trasporta sulle vette dell'Etna - a riflessioni filosofiche. Sulla vita («dannato tentativo di sintonizzarsi sulla stazione giusta che non sempre riesce»), la verità («ingiusta ed esigente padrona»), l'irraggiungibile felicità. - **i. z.**



Paolo Scardanelli
L'accordo. Era l'estate del 1979
 Carbonio
 pagg. 235
 euro 15